



# DOCUMENTO FINALE DI PROPOSTA ED AZIONE - **SINTESI** dell'Alleanza italiana per l'Anno europeo dei cittadini 2013

## 1. Contesto europeo e nazionale: l'Anno europeo dei cittadini 2013

A seguito della decisione della Commissione Europea di dichiarare il 2013 Anno Europeo dei Cittadini, per celebrare il ventennale dell'entrata in vigore del Trattato di Maastricht con il quale si è introdotta la cittadinanza europea, le maggiori reti di organizzazioni a livello europeo hanno creato l'**Alleanza Europea per l'Anno Europeo dei Cittadini**. In Italia, si è creata l'**Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini**, grazie all'azione delle maggiori associazioni e reti di organizzazioni della società civile italiana. Durante tutto il 2013, l'Alleanza Italiana ha lavorato all'elaborazione di una serie di raccomandazioni, che saranno sottoposte alla **Commissione Europea, al Parlamento Europeo e al Governo Italiano, anche in vista della presidenza semestrale italiana del Consiglio dell'Unione nella seconda metà del 2014**.

L'Alleanza ha avviato azioni di sostegno al dialogo civile, proponendosi come interlocutore privilegiato per la concertazione nell'ambito del processo decisionale europeo, riguardo i temi legati alla cittadinanza, e al contempo ha portato avanti tutta una serie d'iniziative a livello locale e nazionale, miranti alla sensibilizzazione dei cittadini circa il godimento della cittadinanza europea, rendendoli più consapevoli dei loro diritti e degli strumenti di democrazia diretta che il Trattato di Lisbona riconosce, al fine di assicurare la loro partecipazione ed il loro coinvolgimento nel processo decisionale comunitario.

## 2. Le raccomandazioni: azioni e obiettivi che l'Alleanza intende perseguire

Le formulazioni elaborate dall'Alleanza Italiana, che hanno concorso alla finalizzazione delle proposte formulate dall'Alleanza Europea, richiedono la messa in opera di tutta una serie di misure di diversa natura e multi-settoriale, allo scopo di assicurare l'effettiva fruizione della cittadinanza europea, nella sua forma più autentica e democratica, da parte di tutti gli individui residenti in Italia e in Europa.

### **NEL BREVE PERIODO**

- ❖ Nel breve periodo si intendono **rimuovere tutti quegli ostacoli di natura economica e sociale, che impediscono una piena realizzazione dell'individuo all'interno della società italiana ed europea**. Corrisponde a tale intento, la richiesta dell'attivazione di **misure fiscali, micro-finanziarie e della creazione di un Fondo di Garanzia, di sostegno al reddito privato e al reddito d'impresa**, allo scopo di assicurare così ai cittadini, in particolare i più giovani, il raggiungimento dell'emancipazione economica, indispensabile pre-condizione al godimento dei propri diritti sociali.
- ❖ Conformemente all'articolo 3 della Costituzione Italiana, che impone l'uguaglianza tra tutti i cittadini, l'Alleanza chiede di **eliminare ogni forma di discriminazione che tuttora persiste in ambito occupazionale, di reddito ed educativo**, con particolare attenzione **all'uguaglianza di genere**, specialmente in riferimento al suo inserimento nella Strategia Europa 2020, alla **disabilità**, alle **politiche migratorie e all'elaborazione del concetto di cittadinanza legata al territorio** (*ius soli* anziché *ius sanguinis*). Grazie a queste misure che si potrà permettere la piena partecipazione dei cittadini, anche attraverso la ricezione di normative di diritto europeo ed internazionale, nonché di convenzioni e carte.

- ❖ Si esige il pieno riconoscimento del ruolo giocato dal mondo dell'associazionismo, con particolare attenzione alle organizzazioni di volontariato e culturali, nel contributo all'elaborazione di una comune coscienza circa il godimento della cittadinanza europea. Questo dovrà comportare anche un adeguato piano di sostegni e delle misure atte ad attribuire un giusto valore anche economico all'apporto volontario.

### **NEL MEDIO PERIODO**

- ❖ Si intendono promuovere tutte quelle *best-practice* sviluppate nei diversi settori della società, giungendo anche all'elaborazione di comuni statuti europei, che regolino le attività promosse dai soggetti operanti nel terzo settore.
- ❖ Di più, l'Alleanza intende promuovere pratiche regolate di concertazione tra società civile, enti locali, ed istituzioni per quelle materie e decisioni, le quali hanno ricadute dirette sulla cittadinanza locale. Lo sviluppo di forme di democrazia e di partecipazione locale, hanno condotto l'Alleanza ad attivarsi per riconoscere i diritti politici di elettorato attivo e passivo a tutti i cittadini residenti, in occasione delle consultazioni elettorali amministrative locali e regionali. Infine si propone l'avvio di misure educative, le quali mirano a sviluppare e a rafforzare tra le nuove generazioni un comune senso di appartenenza europea.

### **NEL LUNGO PERIODO**

- ❖ L'Alleanza vuole assicurare l'azione pro-attiva dei cittadini stessi, alla definizione delle politiche europee, in linea con le disposizioni in materia di strumenti diretti di partecipazione attiva, previsti dal Trattato di Lisbona. In questa cornice, si vuole intendere il concetto di cittadinanza a diversi livelli, al fine di portare avanti forme di cittadinanza democratica e partecipativa multilivello, le quali coinvolgono diversi attori e individui della società. In particolare, si chiede di aprire efficacemente a tutti i portatori di interessi, l'attuale legislazione italiana che regola la partecipazione ai processi decisionali europei.
- ❖ Inoltre, in conformità con la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, si vuole abbattere la barriera linguistica a livello europeo, permettendo a tutti i soggetti di ogni stato membro di accedere ai bandi, programmi e iniziative comunitarie, su base egualitaria: ciò implica che all'interno dell'Unione a 28 paesi, ogni cittadino deve avere il diritto di accedere ai documenti istituzionali, partecipare a bandi di gara e a avanzare delle formulazioni nella propria lingua madre.

### **3. L'Alleanza il suo ruolo di interlocuzione istituzionale e il rilancio della prospettiva federalista**

- ❖ L'Alleanza, a livello più strettamente politico, chiede che il prossimo Parlamento Europeo abbia una chiara funzione costituente, al fine di avviare un processo federalista, che subentri all'approccio meramente funzionalista ed intergovernativo dell'integrazione europea avuto sinora, arrivando, così, alla creazione degli Stati Uniti d'Europa.
- ❖ L'Alleanza Italiana, infine, ha deciso di continuare il proprio impegno come piattaforma anche dopo la scadenza del 2013, volendo porsi come interlocutore privilegiato con le istituzioni europee e nazionali, nel processo decisionale concernente tutte le questioni connesse alla cittadinanza europea. Infatti, l'Alleanza intende promuovere le raccomandazioni e le istanze elaborate durante il 2013, garantendo anche un ruolo di sorveglianza e di stimolo al nuovo Parlamento e alla nuova Commissione, oltre che al Governo Italiano, al fine di garantire il seguito operativo delle raccomandazioni avanzate.

**Per la versione integrale del DOCUMENTO FINALE DI AZIONE E PROPOSTA e per accedere a tutte le altre prese di posizione dell'Alleanza italiana per l'Anno europeo dei cittadini:**

<http://www.ey2013-italia.eu/>